

Ministero della Salute
Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

**PROGRAMMA DI VISITE CONOSCITIVE PER IL MONITORAGGIO DEL PROCESSO DI
SUPERAMENTO DEGLI EX O.P.**

Ex O.P. visitati

S. Maria - Foggia
Don Uva - Bisceglie

Funzionari incaricati

Dott. Guido Ditta
Dott.ssa Teresa Di Fiandra

**MONITORAGGIO DEL PROCESSO DI SUPERAMENTO DEGLI EX O.P.
"S. MARIA" DI FOGGIA E "DON UVA " DI BISCEGLIE.**

Nell'ambito del programma di visite conoscitive per il monitoraggio del processo di superamento degli ex O.P., i sottoscritti Guido Ditta, dirigente medico di II fascia, e Teresa Di Fiandra, dirigente psicologo, in servizio presso la Direzione generale della Prevenzione Sanitaria, nei giorni 5 e 6 luglio scorso, hanno effettuato, di concerto con l'Assessorato regionale alla Sanità della Regione Puglia, una verifica del programma di superamento dell'ex O.P. S.Maria di Foggia e dell'ex O.P. Don Uva di Bisceglie.

Obiettivo delle visite

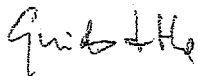
1. verifica delle strutture ex O.P. e loro attuale utilizzazione
2. verifica delle soluzioni residenziali indicate nei programmi di superamento dalla Regione

Resoconto delle visite

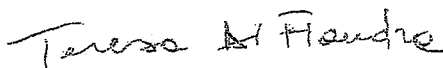
Per ciascuno dei due ex OP è stata predisposta una scheda riassuntiva, che si allega, contenente:

- Sintesi del programma di superamento
- Descrizione della situazione dei pazienti ancora in attesa di completare il programma (solo per l'ex OP di Bisceglie)
- Descrizione delle strutture visitate, realizzate per l'attuazione del programma di superamento
- Considerazioni conclusive

Guido Ditta



Teresa Di Fiandra



REGIONE	Puglia
---------	--------

AZIENDA USL BA 2

DENOMINAZIONE EX O.P. Don Uva di Bisceglie
--

La visita è stata effettuata il 5.7.2005, con la partecipazione

- per la Regione Puglia, Dott.ssa Maria De Palma e Dott.ssa Maria Teresa Labbate, con la consulenza del Dr. Fulvio Picoco, psichiatra,
- per l'ex OP Don Uva di Bisceglie: Dr. Antonio Albano, direttore generale, Antonio Raggio, direttore sanitario, Giovanni Caprioli, direttore amministrativo, Dr. Achille Miglionico e Dr. Saverio Papagni, dirigenti medici di II livello.

Sintesi programma di superamento presentato dalla Regione Puglia

Il programma concernente l'ex O. P. "Don Uva" di Bisceglie, presentato dalla Regione nel 1998, prevedeva:

Per i pazienti con prevalenti problemi psichiatrici

Inserimenti in appartamenti e residenze del territorio sia pubbliche che private; è coinvolta anche la ASL di Salerno, cui territorialmente appartengono alcuni pazienti.

Per i pazienti disabili-geriatrici

Inserimenti in 2 RSA realizzate in area ex O.P., con 120 p.l. complessivi, articolati in moduli, e inserimenti in altre strutture del territorio.

Strutture visitate:

- Il complesso ospedaliero
- 2 strutture residenziali interne
- La Comunità terapeutica E.P.A.S.S.S. di Barletta

IL COMPLESSO "DON UVA" di Bisceglie

Il complesso comprende varie unità assistenziali terapeutico riabilitative. Si tratta di reparti di degenza afferenti alle seguenti specialità: cardiologia, neurologia, malattie dell'apparato respiratorio, medicina fisica e riabilitazione, riabilitazione cardio-respiratoria. E', inoltre, presente una Unità operativa di Alzheimer, di recente costituzione.

Da segnalare, per ultimo, un reparto denominato "Ortofrenico" che ospita circa 700 disabili mentali di varia natura, ex articolo 26.

Le 2 Strutture residenziali interne

Le strutture sono edifici dell'area ex OP, restaurati, senza, tuttavia, modifiche alla tipologia ospedaliera precedente. Sono individuate due unità, una per pazienti "geriatrici" e una per pazienti "disabili". Ci sono camere di degenza di tipologia variabile (dai 2 ai 6 posti letto), con scarsa personalizzazione degli arredi; i servizi igienici (bagni e docce) sono esterni rispetto alle stanze. Lo stato igienico sanitario è soddisfacente. Al momento della visita i pazienti non erano impegnati in alcuna attività strutturata. L'abbigliamento è apparso in genere modesto, ma decoroso.

Si prende atto che c'è in previsione un accreditamento di moduli RSA, rispondenti alla normativa, e che sono in programma trasferimenti interni in strutture più piccole, organizzate secondo i modelli della comunità terapeutica e del gruppo appartamento.

Fino all'attuazione di quanto previsto sopra, il programma di superamento non può definirsi concluso. E' competenza della Regione Puglia dare corso all'accreditamento e monitorare l'intero processo, dandone debita informazione al Ministero della Salute.

Alla data della visita, risultano ricoverati:

- 189 pazienti "non psichiatrici", (79 classificati come "geriatrici", 110 pazienti classificati come "disabili", ospitati nelle 2 rispettive strutture residenziali interne).
- 37 pazienti "psichiatrici", ancora in attesa di completare il programma di superamento (ospitati in via provvisoria, 21 nella struttura residenziale "disabili" e 16 nella struttura residenziale "geriatrici")

Dall'esame delle relazioni precedenti sullo stato di attuazione del programma di superamento, risulta non documentata la situazione di 15 pazienti, per i quali sono state richieste alla Regione Puglia informazioni puntuali (vedi nota del 17 settembre, DGPREV.7/20980/P/I.4.c.c.4) da trasmettere al Ministero della Salute, a cui compete relazionare periodicamente al Parlamento.

Personale:

Per il personale delle due RSA, si fa riferimento alla allegata nota della direzione sanitaria del Don Uva, trasmessa in data 7.7.2005 alla Regione Puglia.

Attività terapeutico riabilitative

Dalla documentazione ufficiale fornita, risultano svolte attività di ordine riabilitativo e risocializzante (attività psicomotorie in gruppo, giochi finalizzati al recupero di abilità e prassie perdute ecc., passeggiate e stazionamento di sedie a rotelle in zone ombrose ecc.) attività di puro intrattenimento per pazienti e famiglie e di animazione; (videoproiezioni all'aperto, danza, attività teatrali, "presepe vivente" ecc.) attività di interesse generale: lo spazio, idoneamente attrezzato con pedana circolare centrale serve anche per spettacoli (esibizioni di danza ecc.) e manifestazioni teatrali nonché cerimonie all'aperto (premiazioni, festa del Fondatore ecc.).

LA RESIDENZA TERAPEUTICO-RIABILITATIVA "E.P.A.S.S.S."

Ubicazione Barletta

Tipologia

Struttura residenziale psichiatrica privata convenzionata con la ASL BA2, con copertura assistenziale sanitaria nelle 24 ore.

Gestione

L'amministrazione, la conduzione e la programmazione terapeutico riabilitativa sono a carico dell' E.P.A.S.S.S. (Ente Provinciale ACLI Servizi Socio-Sanitari), in regime di accreditamento provvisorio.

Ospiti

Sono presenti 15 ospiti, 3 femmine e 12 maschi, tutti provenienti dal territorio, ad eccezione di una paziente, proveniente dall'ex O.P. di Risceglie;

Caratteristiche strutturali

Gli ospiti occupano 3 camere singole e 6 doppie per un totale di 15 posti letto; sono presenti 3 servizi igienici per i pazienti più due per gli operatori.

Sono presenti idonei spazi e ambienti per le attività comuni: una sala, un soggiorno e un laboratorio per attività lavorative e ricreative varie.

Gli operatori

1 psichiatra a 12 h, 1 psicologo a 12 h, 1 capo comunità, 9 fra educatori, infermieri e assistenti sociali, più 5 ausiliari.

1 medico di medicina generale, con presenze programmate.

Attività terapeutico-riabilitative

Le terapie e gli interventi riabilitativi sono personalizzati. Le attività svolte sono indirizzate al recupero della cura della persona e al reinserimento sociale, tramite percorsi di apprendimento di abilità lavorative. In alcuni casi, quando possibile, si hanno inserimenti lavorativi presso botteghe artigiane o cooperative sociali di tipo B.

I risultati sono soddisfacenti, come testimonia, anche, il clima di decoro generale.

I degenti hanno un vestiario personalizzato, così come è personalizzato l'arredo delle stanze.

REGIONE	Puglia
AZIENDA USL	FG 3
DENOMINAZIONE EX O.P.	Santa Maria di Foggia

La visita è stata effettuata il 6.7.2005, con la partecipazione

- per la Regione Puglia, Dott.ssa Maria De Palma e Dott.ssa Maria Teresa Labbate, con la consulenza del Dr. Fulvio Picoco, psichiatra, e del Dr. Antonio Pettolino, psichiatra.
- per l'ex OP Santa Maria di Foggia: Dr. Giulio Mascolo, direttore sanitario, Dario Rizzi, direttore amministrativo, Dr. Nicola Giuliani e Dr. Tommaso Vitali, dirigenti medici di II livello.

Sintesi programma di superamento presentato dalla Regione Puglia

Il programma concernente l'ex O. P. "S. Maria" di Foggia, presentato dalla Regione prevedeva:

Per i pazienti con prevalenti problemi psichiatrici

Inserimenti in appartamenti e residenze del territorio sia pubbliche che private, sono coinvolte anche le ASL di Benevento, cui appartengono alcuni pazienti.

Per i pazienti disabili-geriatrici

Inserimenti in 2 RSA realizzate in area ex O.P., con 120 p.l., complessivi, articolati in moduli e inserimenti in altre strutture del territorio.

Strutture visitate:

- Il complesso ospedaliero
- 2 strutture residenziali interne
- La Comunità terapeutica "Iniziativa Vita" di Foggia

IL COMPLESSO EX O.P. "S.MARIA" di Foggia

Il complesso comprende varie unità assistenziali terapeutico riabilitative. Si tratta di reparti di degenza afferenti alle seguenti specialità: cardiologia, neurologia, malattie dell'apparato respiratorio, medicina fisica e riabilitazione, riabilitazione cardio-respiratoria. E', inoltre, presente una Unità di Alzheimer di recente costituzione.

Da segnalare, per ultimo, un reparto denominato "Ortofrenico" che ospita circa 250 disabili mentali di varia tipologia, ex articolo 26.

Le 2 Strutture residenziali interne

Le strutture sono edifici dell'area ex OP, restaurati, senza modifiche alla tipologia ospedaliera precedente, articolate in sezioni (due, una maschile e una femminile in geriatria; e tre, una maschile e due femminili in disabilità). Ci sono camere di degenza con 4 e 6 posti letto, con scarsa personalizzazione degli arredi, con i servizi igienici (bagni e docce) esterni rispetto alle stanze. Lo stato igienico sanitario è soddisfacente. Al momento della visita i pazienti sono a pranzo o stazionano negli ampi corridoi e nei cortili. L'abbigliamento è modesto, ma decoroso, tranne in qualche raro caso.

Questa situazione non consente di definire concluso il programma di superamento. Si prende atto che c'è in previsione un accreditamento di moduli RSA, rispondenti alla normativa, con la possibilità di ospitare nuovi pazienti provenienti dal territorio. E' competenza della Regione Puglia procedere all'accreditamento e monitorare il processo, dando debita informazione al Ministero della Salute.

Alla data della visita, risultano ricoverati:

- 182 pazienti "non psichiatrici", 55 classificati come "geriatrici" (19 maschi e 36 femmine), 127 pazienti classificati come "disabili" (59 maschi e 68 femmine), ospitati nelle 2 strutture residenziali interne.

Dall'esame delle relazioni precedenti sullo stato di attuazione del programma di superamento, risulta non documentata la situazione di 69 pazienti, per i quali sono state richieste alla Regione Puglia informazioni puntuali (vedi nota del 17 settembre, DGPREV.7/20980/P/l.4.c.c.4) da trasmettere al Ministero della Salute, a cui compete relazionare periodicamente al Parlamento.

Personale:

Per il personale delle due RSA, si fa riferimento alla allegata nota della direzione sanitaria, trasmessa in data 5.6.2005 alla Regione Puglia.

Attività terapeutico-riabilitative

Dalla documentazione prodotta, si evince che vengono erogate sia prestazioni strettamente mediche sia prestazioni riabilitative, atte al recupero dell'autonomia personale.

In particolare, si attuano interventi di riattivazione comportamentale di base (attività di lettura e di movimento) e interventi ludico-ricreativi, consistenti in lavoro manuale (manipolazione, creta, disegno), attività musicali, organizzazione di feste ed uscite esterne, in collaborazione con l'Associazione Volontari Ospedalieri (AVO).

E' in funzione anche un teatro dove si allestiscono rappresentazioni teatrali che costituiscono la base per lo sviluppo di attività interconnesse tra loro (sartoria per i vestiti o laboratorio di disegno e pittura per le scene).

LA RESIDENZA TERAPEUTICO-RIABILITATIVA "INIZIATIVA VITA"

Ubicazione: Foggia

Tipologia

Struttura residenziale psichiatrica privata convenzionata, a gestione tecnica pubblica, con copertura assistenziale nelle 24 ore.

Gestione

L'amministrazione e la conduzione sono a carico della cooperativa sociale "Futura", mentre la responsabilità della programmazione terapeutico riabilitativa è a carico del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL FG 3.

Ospiti

Sono presenti 18 pazienti (10 maschi e 8 femmine) di cui 14 provenienti dall' ex O.P. Santa Maria di Foggia.

Caratteristiche strutturali

Gli ospiti occupano dieci camere, 8 doppie e 2 singole, munite di servizi igienici propri. Il personale utilizza una camera per la notte e una "medicheria".

Sono presenti idonei spazi e ambienti per le attività comuni, quali una sala mensa e un salone. Vi è anche un ambiente dedicato ad attività manuali (pittura, artigianato).

Gli operatori

1 psichiatra e 1 psicologo del DSM che prestano la propria attività nella comunità in situazione di intramoenia.

Per la Cooperativa Futura sono presenti, a turnazione, 1 assistente sociale, 1 infermiere, 5 educatori e 12 animatori.

Attività terapeutico-riabilitative

Le terapie sono personalizzate e gli interventi riabilitativi sono volti al recupero della cura della persona e allo scambio di relazioni sociali attraverso il contatto con l'ambiente esterno. Vengono praticate attività di ergoterapia. L'organizzazione del tempo quotidiano è ben codificata ed articolata nelle varie attività previste.

I risultati sono soddisfacenti, come testimonia il clima di decoro generale. I degenti hanno un vestiario personalizzato, così come è personalizzato l'arredo delle stanze.

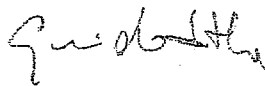
Considerando la lunga storia di istituzionalizzazione dei degenti, va valutato positivamente il lavoro svolto dagli operatori, ispirato ad un programma assistenziale "attivo", rispetto allo stile di mera custodia, tipico delle realtà manicomiali.

Considerazioni conclusive

Sulla base di quanto riscontrato nel corso della visita, si può affermare che il processo di superamento dell'ex O.P. di S.Maria di Foggia e dell'ex O.P. "Don Uva" di Bisceglie è da considerarsi solo parzialmente realizzato, in quanto occorre completare la messa a norma delle RSA, sia in termini di accreditamento che di organizzazione per moduli. Per quanto riguarda specificamente l'ex OP di Bisceglie, si ritiene necessario accelerare i tempi per la dimissione verso soluzioni abitative esterne dei pazienti "psichiatrici". Fermo restando il vincolo delle autorizzazioni regionali, sarebbe opportuno provvedere, nel frattempo, ad una sistemazione interna più idonea, rispetto all'attuale, peraltro già illustrata nel corso della visita dai responsabili della struttura.

Si ribadisce la richiesta, già effettuata con nota del 17 settembre, DGPREV.7/20980/P/l.4.c.c.4, di documentare la situazione dei pazienti per i quali non sono state, fino ad oggi, fornite notizie.

Dott. Guido Ditta



Dott.ssa Teresa Di Fiandra

